

1. UNA STORIA

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

1. CREDERE PER CAPIRE

Quale è la nostra posizione del mondo? Un punto assolutamente certo è che tutta la nostra vita si svolge in una comunità: famiglia, amici e conoscenti, ambiente di lavoro, società civile, chiesa, etnia, nazione . . . Un secondo punto certo è che tutto si muove incessantemente: cresciamo e invecchiamo, ci sposiamo, la nostra posizione sociale cambia, il mondo intorno a noi cambia.

Chi ha cercato di disegnare la storia della propria famiglia sa che ci sono varie possibilità. Si può procedere in avanti, partendo da un personaggio e cercando di seguire la storia sua e dei suoi discendenti: è molto complicato, perchè si vede subito che molto dipende dal *caso*. Però ci sono scienze che ci aiutano a prevedere cosa può succedere: psicologia, medicina, politica . . .

Oppure, si può procedere all'indietro: parto da me e cerco di capire chi sono e cosa hanno fatto quelli che mi hanno preceduto. In questa prospettiva, seguendo all'indietro la freccia del tempo, tutto è più comprensibile: la genealogia è molto semplice perché ciascuno di noi ha una madre e un padre.

La prima prospettiva mi aiuta a prevedere cosa mi succederà, dandomi gli strumenti per controllare il futuro, la seconda mi spiega chi sono.

La fede cristiana pone entrambe le prospettive, quella verso il passato e quella verso il futuro sotto un'unico *Creatore*, che possiamo chiamare, indifferentemente, Padre o Cristo o Spirito o Signore o Dio o tanti altri nomi. Una vecchia traduzione della Bibbia lo chiama l'Eterno, nome che dice bene il fatto che tiene in se sia il passato che il futuro.

Questa fede viene solo in parte dalla cultura, o dalla storia, o da una illuminazione personale, ma è una premessa alla volontà di capire. Come dice Agostino (354-430), non solo capire per credere, ma *credere per capire*.

La prima cosa che la fede nell'Eterno ci dice è che egli entra in rapporto con noi nella storia tramite testimonianze ben visibili: un mondo, un patto, una legge, un salvatore, una chiesa. Per questo leggiamo la Bibbia e restiamo nella chiesa.

Esodo 20, 2-5: *Io sono il SIGNORE, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d' Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avere altri dèi oltre a me.*

Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il SIGNORE, il tuo Dio, sono un Dio geloso; punisco l' iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso bontà, fino alla millesima generazione, verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Giovanni 3, 16-17: *Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

Credo: *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio nato dal Padre, prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create . . . Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica . . .*

2. LA BIBBIA

Quale versione? La nostra chiesa legge la Bibbia, che in originale è scritta in ebraico e in greco, in una traduzione italiana che si chiama Nuova Riveduta (NR). La versione attuale è l'ultima di una serie di revisioni della traduzione italiana riformata, pubblicata nel 1641 da Giovanni Diodati. È anche molto usata la traduzione della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Altre edizioni hanno il testo CEI e commenti diversi: la TLC ha un commento preparato da un comitato ecumenico, la Bibbia di Gerusalemme ha un commento preparato da un istituto di studi biblici. Ci sono anche traduzioni in una lingua più moderna, per esempio quella delle edizioni San Paolo.

Formati e presentazioni variano molto. Ci sono edizioni ridotte, più maneggevoli: un solo libro oppure Nuovo Testamento e Salmi. Ci sono edizioni con commenti e introduzioni, o con rimandi ad altri libri, con il solo testo, con il testo in lingua originale. Per questi incontri forse il modello più utile e ragionevolmente maneggevole è la NR con i rimandi da ogni versetto a quelli analoghi in altri libri. I passi biblici in queste schede sono presi dalla NR.

Cosa contiene? La Bibbia non è un libro, ma una raccolta di libri, che sono stati scritti tra il VI secolo ac e il II secolo dc, probabilmente raccogliendo testi anche molto più antichi. La divisione principale è tra Antico Testamento, che la Chiesa cristiana ha in comune con la Sinagoga ebraica, e Nuovo Testamento, che contiene l'annuncio della vita e della resurrezione di Gesù Cristo.

La Bibbia ebraica è stata tradotta in greco comune tra il III e il II secolo ac. Oltre ai libri ebraici questa edizione contiene anche altri libri in greco che non sono accettati nel canone protestante, per esempio nella NR, ma sono presenti nel canone cattolico romano, per esempio nella CEI. Per gli ebrei vale un'ulteriore suddivisione tra i primi cinque libri (Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio) o libri di Mosè, i libri storici e dei profeti, e altri scritti. I libri di Mosè o libri della Legge o Torah (= insegnamento) sono prescrittivi e sono letti con periodicità annuale nelle funzioni sinagogali, unitamente a passi scelti dei Profeti.

Il Nuovo Testamento è stato scritto in greco comune dalle comunità sorte dall'insegnamento di Gesù di Nazaret allo scopo di diffondere nella chiesa l'evangelo (=buona notizia) dell'avvento del Cristo (=unto, cioè dichiarato re di Israele), Figlio di Dio, venuto per la salvezza di tutti. Il Nuovo testamento contiene i quattro vangeli (Matteo, Marco, Luca, Giovanni), che sono narrazioni parallele della vita, morte e resurrezione di Gesù Cristo, un libro storico (Atti degli Apostoli) dello stesso autore del vangelo di Luca, lettere alle chiese di Paolo di Tarso, lettere di altri apostoli, e un libro di profezie (Apocalisse). I cristiani considerano il Nuovo Testamento prescrittivo e l'Antico Testamento fondamento storico e profezia dell'evangelo.

Il fatto di aver mantenuto più testi all'interno delle scritture, ci permettere di avere più resoconti degli stessi fatti e degli stessi insegnamenti. Nel corso della storia della chiesa, spesso è sorta la tentazione di armonizzare le testimonianze, eliminando lo scandalo delle testimonianze multiple e contraddittorie. Provvidenzialmente, questa armonizzazione non è mai stata accettata definitivamente e le discrepanze testuali ci impediscono di pensare che la Bibbia sia rivelazione letterale della Parola di Dio e di pensare che le dottrine della chiesa siano parola di Dio. La forma letteraria della Bibbia non è unitaria, ma complessivamente essa ci narra una storia, da un inizio (Genesi 1,1) ad una fine (Apocalisse 22, 20-21).

Storia di Israele. Tutta la vicenda biblica si svolge nell'ambito del popolo ebraico, dunque è importante avere presente la storia di Israele. La cronologia antica è molto incerta, essendo la fonte principale della storia di Israele la Bibbia stessa. Ci sono dei riscontri esterni quando Israele ha contatti con potenze dominanti che hanno i loro resoconti storici: Egitto, Babilonia, Persia, Grecia, Roma. I testi definitivi dell'antico Testamento sono stati scritti nel V secolo ac

dalla comunità deportata in Babilonia. In quell'epoca sono stati redatti unitariamente i libri di Mosè e i libri storici, che narrano la preistoria e la storia del regno di Israele. Si tratta di una storia unilaterale, intesa a definire che cosa è e da dove viene il popolo ebraico, quale è la sua tradizione e il suo diritto. Eventi fondanti sono il patto di Dio con i patriarchi, la liberazione dalla schiavitù d'Egitto, il dono della Legge nel deserto del Sinai, la conquista della terra.

	Eventi	Libri
XVIII-XVII ac	Patriarchi: Abramo, Isacco, Giacobbe.	Genesi 11, 10 - 50, 16
XVII-XII ac fine XII ac	Schiavitù in Egitto Liberazione e soggiorno nel Sinai	Esodo 1 - 2 Esodo 3 - 40, Numeri, Deuteronomio
XII-XI ac	Conquista di Canaan, i Giudici	Giosuè, Giudici, 1 Samuele 1-8
1030-933 ac	Monarchia: Saul, Davide, Salomone, costruzione del Tempio	1 Samuele 9-31, 2 Samuele, 1 Re 1 - 11
933-722-587 ac	Divisione: Israele e Giuda	1 Re 12 - 22, 2 Re 1 - 17
587-538 ac	Distruzione del Tempio (586 ac), esilio babilonese	2 Re 18 - 25
539-332 ac	D'ominazione persiana. Rientro a Gerusalemme e ricostruzione del Tempio	Esdra, Neemia
332-134 ac	Dominazione greca (Alessandro)	
134-62 ac	Regno degli Asmonei	1 - 2 Maccabei
63 ac - 313	Dominazione romana (Distruzione del tempio 70 dc)	Vangeli (redatti tra il 50 e il 100)
313 - 616	Dominazione bizantina	
636 - 1099	Califfato arabo	
1099 - 1291	Regni crociati	
1291-1561	Dominazione mamelucca	
1561 - 1917	Dominazione ottomana	
1917-1948	Mandato inglese; movimento sionista	
1948 - oggi	Giordania, Israele, Palestina	